



Informare è un diritto o una concessione?

di Gino Falleri. “Come volevasi dimostrare” era, e lo sarà ancora adesso, una affermazione didattica che i professori di matematica pronunciavano tanti anni addietro quando avevano finito di illustrare le ipotesi, le tesi e la dimostrazione di un teorema. La ripeteva più volte il professor Folliero, docente del Ginnasio-Liceo Nazareno di Roma, durante l’ora dedicata alla geometria e non è stata più cancellata dalla memoria. A più di un mese di

distanza dalla pronuncia della Corte di Cassazione, che ha confermato una condanna senza condizionale a carico di un direttore di giornale per omesso controllo e con motivazioni non da tutti condivise, il “come volevasi dimostrare” può essere preso a prestito per ribadire che i dubbi della vigilia espressi da alcuni non erano privi di fondamento. Il Parlamento, sebbene fosse animato da buone intenzioni, non avrebbe fornito in tempi rapidi una condivisa [...continua](#)

“Spending Review” atto secondo e responsabilità erariale tipizzata

del cons. Paolo Luigi Rebecchi. In un precedente articolo (1), si era segnalata l’emanazione del decreto legge n. 52/2012 in tema di razionalizzazione della spesa pubblica (c.d. “Spending review”) con particolare riguardo alla istituzione di un Commissario straordinario con il compito di “... definire il livello di spesa per acquisto di beni e servizi , per voci di costo , delle amministrazioni

pubbliche. Il Commissario svolge anche compiti di supervisione , monitoraggio e coordinamento dell’attività di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni...”. Il decreto legge è stato convertito nella legge 6 luglio 2012 n. 94. Il processo di rafforzamento dei vincoli finanziari è proseguito con il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 – Disposizioni urgenti per la [...continua](#)

[Home](#)

[Mensile](#)

[My Archive](#)

[My Photo](#)

[My Video](#)

[Notizie](#)

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Curiosità](#)

[Economia](#)

[Enogastronomia](#)

[Forze Armate](#)

[Salute](#)

[Spettacolo](#)

[Sport](#)

[Tech4you](#)

[Turismo](#)

ARGILNEWS



Transparency International: la forza della lotta contro la corruzione

di **Lorenzo Pisoni**. Transparency International è un'organizzazione non governativa, no profit, leader nel mondo per le sue azioni di contrasto alla corruzione e di promozione dell'etica. È presente in oltre 90 nazioni. Transparency international Italia rappresenta la sezione italiana fondata nel 1996. Ne fanno parte persone di diversa estrazione sociale e professionale (imprenditori, accademici, funzionari e privati). Si rivolge a tutti gli individui, gli uomini, gli enti, le istituzioni, le associazioni private e pubbliche che



E parliamo ancora di civiltà?

di **padre Gianfranco Grieco**. In Brasile, in Romania, nel Bangladesh e in tanti paesi dell'Africa i bambini di strada conducono una vita che non è vita. Sono schiavi che vivono ai margini della società del benessere; vivono sotto terra e nei tombini. Non hanno presente e non hanno soprattutto futuro. Quelli Dhaka sono conosciuti come Pothoshishu. La strada è il luogo dove essi si guadagnano da vivere. In Bangladesh sono circa 400 mila. Quasi la metà vivono a Dhaka, la maggior parte sono bambine, spesso esposte ad abusi e sfruttamento.

In uno studio pubblicato a marzo 2012 e ripreso dall'agenzia Fides, è emerso che delle piccole che vivono in strada il 37,50%, vende fiori per vivere; il 18,80% è costretto a prostituirsi; il 6,25% lavora nell'industria dell'abbigliamento; il 6,25% diventa indigente; il 12,50% inizia a lavorare nel commercio e il 6,25% sono venditrici ambulanti.

Quasi il 45% di queste bambine non riceve alcuna assistenza sanitaria dalle strutture del governo o dalle cliniche. Inoltre 3 su 10 non sono mai state iscritte a nessun tipo di istituto scolastico.

La maggior parte delle donne del paese sono vittime di violenze, omicidi, abusi collegati con la dote e sfregi con l'acido. Per le bambine di strada che passano l'infanzia sotto il cielo aperto di Dhaka questi sono rischi quotidiani.

E parliamo ancora di civiltà?

[...sul web](#)

perseguano gli stessi obiettivi di lotta alla corruzione. La corruzione - come sostiene Maria Teresa Brassiolo, presidente di Transparency Italia - non è un destino ineluttabile, ma un sistema culturale. Accettare il sistema di corruzione significa barattare la cultura del giusto, del rispetto, della solidarietà partecipe, dei diritti e dei doveri con la cultura del privilegio e dell'arbitrio. Transp. Intern. Italia agisce rendendo consapevoli e mobilitando i cittadini e le forze vive della società contro la corruzione in tutte le sue forme: analizza e studia i fenomeni di corruzione, le loro cause e i loro effetti, per elaborare risoluzioni e strumenti che ne possano eliminare l'incidenza. Sensibilizza l'opinione pubblica sul tema della lotta alla corruzione, per mezzo di incontri, riflessioni, di conferenze e dibattiti pubblici, sollecitando le giovani generazioni a un maggior investimento in termini di moralità. Promuove l'approvazione a livello nazionale di leggi, di regolamenti e di tutti gli strumenti giuridici ed economici conosciuti come efficaci per combattere la corruzione nelle relazioni pubbliche e private. Nel 2011 TI Italia ha partecipato a numerosi convegni a Milano, tra cui quello su " Creare le capacità nella prospettiva della giustizia globale". Nel suo lavoro TI Italia usa vari indici di percezione della corruzione. "Corruption Perception Index" (CPI). Il CPI è un indice che determina la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi nel mondo, attribuendo a ciascuna Nazione un voto che varia da 0 (massima corruzione) a 10 (assenza di corruzione). Si tratta di un indice composito, ottenuto sulla base di varie interviste/ricerche somministrate ad esperti del mondo degli affari e a prestigiose istituzioni. La metodologia viene modificata ogni anno al fine di riuscire a dare una visione sempre più attendibile delle realtà locali. Le ricerche vengono svolte da Università o Centri di Studio, su incarico di Transparency [...continua](#)

Argilnews

Testata telematica senza
carattere di periodicità.

Copyright © 2012
Argilnews

Registrazione Tribunale di
Cassino n. 122/10

Editore Tommaso Polidoro
Dir. Editoriale Gino Falleri
Dir. Res. Carlo Felice Corsetti
V. Dir. Pier Vittorio Romano

I contenuti pubblicati sono
da attribuire esclusivamente
ai relativi autori

All Rights Reserved

Posta elettronica:
argilnews@gmail.com

Indirizzo Web:
www.argilnews.eu



Comunicare l'Europa

Rubrica a cura di Alessandro Buttice

Femmes d'Europe: una associazione di donne europee al servizio dei più bisognosi del pianeta

di Marie-Anne Dage. L'Associazione Femmes d'Europe è un'organizzazione apolitica e indipendente con sede in Belgio e in Lussemburgo con oltre 1000 socie originarie soprattutto dei paesi europei, ma anche di varie altre nazionalità, che vivono a Bruxelles. La presidentessa onoraria è la moglie del Presidente della Commissione Europea. L'associazione Femmes d'Europe raccoglie fondi per finanziare progetti umanitari destinati a combattere la povertà e la discriminazione, contribuendo soprattutto alla formazione delle donne, all'educazione dei bambini e al miglioramento della loro situazione sanitaria. Le donne e i bambini sono molto spesso le prime vittime della povertà. Per garantire ai nostri finanziatori che i fondi raccolti siano utilizzati nel modo migliore, ogni richiesta di aiuto è selezionata da un Comitato incaricato di analizzare il progetto e di controllare la corretta utilizzazione [...continua](#)

Intervento agli Stati generali della Lotta alla Contraffazione

di Antonio Tajani. Vi ringrazio per l'invito a questo incontro di alto livello dedicato alle diverse tematiche della contraffazione. Oltre a danneggiare l'industria e le imprese, questo fenomeno ha causato - e continua a causare - la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro in Europa. E' una vera piaga per la nostra economia, perché compromette gli sforzi per l'innovazione e per il rilancio della crescita e della competitività. La lotta alla contraffazione riguarda tutti: UE, Stati membri, forze dell'ordine, dogane, aziende, lavoratori e consumatori. [... continua](#)

Private industry, NGOs and law enforcement step up the fight against Commercial Sexual Exploitation of Children Online

Europol Press Releases.

Commissioner Cecilia Malmström, EU Commissioner for Home Affairs and Rob Wainwright, Director of Europol announced the launch a new European Financial Coalition against Commercial Sexual Exploitation of Children Online. The 36-months project co-financed by the European Commission will tackle old and new online commercial distribution practices of child sexual abuse material. [... to be continued](#)

La Georgia, terra di belle scoperte

di Lorenzo Pisoni. La Georgia è uno stato ad est del Mar Nero, sulla linea di demarcazione che separa l'Europa dall'Asia. Già repubblica dell'Unione Sovietica, confina a nord con la Russia, a sud con la Turchia e l'Armenia, a est con l'Azerbaijan e a ovest c'è il Mar Nero. La sua capitale è Tbilisi e ha una popolazione di 4.989.000 abitanti. [...continua](#)

Il Gus a Bruxelles

la redazione di Argilnews. La comunicazione istituzionale è stato il tema conduttore di un incontro tenuto a Bruxelles tra una delegazione di giornalisti romani, la maggioranza iscritti al Gruppo Giornalisti Uffici Stampa (Gus), e rappresentanti delle istituzioni europee. Parlamento europeo e Commissione, al contrario di quanto avviene in Italia, per comunicare si avvalgono della professionalità dell'Ufficio del Portavoce, dove coloro che vi lavorano non debbono per legge essere giornalisti. [...continua](#)

La nuova leadership siriana del fronte anti-regime: qualche considerazione

di Cristiana Era. Riuniti a Doha sotto la protezione del Qatar, le molteplici fazioni anti-Assad hanno infine trovato una figura attorno alla quale riorganizzare la coalizione delle forze di opposizione. [...continua](#)

Non solo le pensioni dall'INPS del Piemonte ma un contributo ad una disabilità più integrata

di Massimo Boccaletti. Sarà per farsi indirettamente perdonare della "stangata" delle pensioni, sarà che anche l'Inps ha bisogno di rifarsi l'immagine. Fatto [...continua](#)

I contenuti pubblicati sono da attribuire esclusivamente ai relativi autori - All Rights Reserved